

## ADAMELLO E DINTORNI

Mostra fotografica di Franco Solina  
dal 10 al 22 novembre

A sfogliare idealmente le pagine del diario del mio andare per monti provo un senso di stupore e di infinita nostalgia. Alpinismo, montagna, pareti..., un lungo sogno vissuto tra realtà e incanti. «Non puoi disperdere il tuo patrimonio di esperienze senza lasciare tracce» dicevano gli amici fotografi. Iniziasti così a guardarmi in giro e a riprendere le montagne che da sempre mi circondano: la Maddalena, il Guglielmo e su e su fino al mitico Adamello. Difficilmente scorderò le solitarie attese al Bivacco Giannantonj per riprendere le gelide albe sul Pian di Neve. Meno sofferta l'attesa sulla cima del Guglielmo per fissare il tramonto con la pozza in controluce. Era una dolcissima sera di luglio e dalla sottostante malga salivano lenti i rintocchi dei campanacci della mandria.

## LA TRADOTTA DELL'ADAMELLO

Mostra fotografica di Franco Solina ed Eros Fiammetti  
dal 24 novembre al 6 dicembre

Le fotografie sono state scattate il 13 maggio 2000 al «Treno Storico degli Alpini», allestito in occasione dell'Adunata Nazionale di Brescia per ricordare le Tradotte che, durante la Grande Guerra, partivano dalla città dirette a Edolo, alle porte dell'Adamello. Una locomotiva del 1909 trainava un carro cisterna, due carrozze passeggeri dell'epoca, con un gruppo di Alpini in uniforme storica, un pianale con un autocarro FIAT 18 BL e un obice 75/13 someggiabile, e infine un carro bestiame con alcuni muli, inseparabili compagni degli Alpini. Il Treno si fermò a Iseo, Pisogne, Darfo Boario Terme, Breno, Cedegolo e Edolo, accolto ovunque da una folla festosa, con sindaci, bande e scolaresche.

### Orari:

Lunedì: 14.00-18.00 – 20.00-22.00

Martedì e Venerdì: 9.00-12.00 – 14.00-18.00

Giovedì e Sabato: 14.00-18.00



## NEL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA

MARCO BALBI  
FRANCO SOLINA

# LA GUERRA BIANCA IN ADAMELLO

1916 – LA CONQUISTA DEI GHIACCIAI

CAPRIOLO – BIBLIOTECA COMUNALE

28 NOVEMBRE 2016 – ORE 20.30

## FRANCO SOLINA

### Alpinista, giornalista e fotografo (Brescia 1932)

Ha svolto la sua principale attività nelle Dolomiti dove ha tracciato numerose nuove vie, alcune delle quali di elevato valore alpinistico, in particolare sulla parete Sud della Marmolada. Nell'agosto del 1962 fu tra i componenti della cordata che siglò la prima scalata italiana della parete Nord dell'Eiger. Ha effettuato spedizioni nelle Ande Patagoniche, nella Cordillera Bianca Peruviana, in Himalaya, in Groenlandia e sulle montagne dell'Alto Atlante.

È Accademico del CAI e socio del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna. Nel 1977 è stato insignito dell'Ordine del Cardo per meriti umanitari in montagna e nel 2007 gli è stato conferito il Premio della Brescianità.

Dal 1972 collabora con il Giornale di Brescia e con periodici dedicati alla montagna. Tiene conferenze sull'alpinismo e le sue fotografie sono state esposte in numerose mostre collettive e personali. Ha pubblicato varie edizioni di guide escursionistiche e i libri fotografici «*Le montagne di Franco Salina*», «*Adamello gran teatro*», «*Guglielmo, il monte sul tetto*» e «*Montagna. Paesaggio e materia*».

## EROS FIAMMETTI

### Fotografo (Rodengo Saiano 1932)

La sua passione per la fotografia risale al 1950. Dopo essere stato socio del Cinefotoclub di Brescia, nel 1964 ha fondato, con alcuni amici, il Gruppo Fotografico «3 Archi». Attualmente è socio fondatore dell'Associazione per la Fotografia «Il Bianconero».

Dal 1960 ad oggi ha partecipato a concorsi fotografici nazionali ed internazionali, riscuotendo numerosi riconoscimenti. Ha esposto in diverse mostre collettive e personali. È insignito dell'onorificenza internazionale AFIAP.

Le sue immagini sono state pubblicate in diversi libri fotografici, in particolare editi nella nostra Provincia tra il 1987 e il 2003.

## 1916 – LA CONQUISTA DEI GHIACCIAI

### Conferenza di Marco Balbi

I combattimenti dell'aprile 1916 sulle Vedrette dell'Adamello rimangono uno degli esempi più eclatanti della cosiddetta «*Guerra Bianca*», che vide i soldati italiani e austriaci affrontare non solo le insidie della guerra e del nemico, ma anche quelle della natura e dell'ambiente aspro e ostile dell'alta montagna.

Le azioni degli Alpini Skyatori che portarono alla conquista della linea *Lobbie – Cresta Croce* prima e *Crozzòn di Folgorida – Corno di Cavento* poi, necessitarono di una solida preparazione tattica ma anche logistica e «*sportiva*». Alle virtù militari si sommarono capacità alpinistiche e sciistiche che resero questa impresa una delle più tragiche ma anche spettacolari e uniche nella storia della Grande Guerra.

Dopo 100 anni i nomi di Giordana, Attilio e Nino Calvi, Gennaro Sora, Bonaldi, Patroni, Degli Albizzi, Battanta, Varenna e tanti altri, da una parte e dall'altra, aleggiano ancora fra i ghiacci dell'Adamello.

### La conferenza sarà preceduta dalla presentazione del Gruppo dell'Adamello a cura di Franco Solina

## MARCO BALBI

### Presidente della Società Storica per la Guerra Bianca (Milano 1959)

Laureato in archeologia, Ufficiale di complemento in Cavalleria, giornalista professionista, nel 1993 ha fondato la Società Storica per la Guerra Bianca.

Da anni si occupa di storia della Grande Guerra in montagna, di tutela dei beni storici della Prima Guerra Mondiale e di archeologia dei conflitti.

Dirige le rassegne di studi «*Aquile in guerra*» e «*Archeologia della Grande Guerra*». È autore di volumi e articoli fra cui, con Luciano Viazzi: «*Spunta l'alba del sedici giugno... La Grande Guerra su Monte Nero, Monte Rosso, Vrata, Ursic, Sleme e Mrzli*» (Mursia, 2000).